

Brescia. Appesa la testa di un maiale al portone della futura moschea

Brescia è stata teatro di un episodio deprecabile. La comunità maomettana approfitta subito per giocare la carta del vittimismo.

Nei giorni scorsi, qualche **soggetto con poca intelligenza**, ha **appeso una testa di maiale al portone della futura moschea di Brescia** che sorgerà in **Via Camozzi**. Sulla vicenda stanno indagando la **Polizia Scientifica**, la **Digos** e diverse unità della **Questura di Brescia**.

Intanto dal **Centro Culturale Islamico di Brescia** hanno diramato un **comunicato stampa vittimistico**: “*La Comunità islamica di Brescia esprime la più **ferma condanna per il grave atto intimidatorio che nella notte tra il 7 e l’8 luglio ha colpito la futura moschea di Via Camozzi***”.

Va ripetuto che chi ha “*appeso una testa di maiale*” è **persona poco intelligente** e, come è giusto che sia, ne **pagherà le conseguenze quando le Forze dell’Ordine** ne scopriranno **identità e connotazioni**.

Dal **centro maomettano di Brescia** dicono che “*colpire un luogo di culto di qualsiasi religione è un atto gravissimo che va contro i principi di democrazia e di libertà religiosa che fanno parte della nostra Costituzione. Intimidire dei credenti significa ferire un’intera comunità*”.

Parole che sarebbero assolutamente da condividere, non fosse che non le abbiamo mai lette quando dei **Cristiani sono stati uccisi durante la Celebrazione della Santa Messa** in qualche luogo da **comunità maomettane**.

Dov’era il presidente del Centro Culturale Islamico di Brescia quando, il 14 aprile 2004, l’**ex militare italiano Fabrizio Quattrocchi** venne rapito e giustiziato dai maomettani dell’Iraq?

Sa il presidente dei maomettani bresciani che la **Medaglia d’Oro al Valor Civile Fabrizio Quattrocchi** venne assassinato mentre **gridava con patriottico orgoglio “vi faccio vedere come muore un italiano!”**?

Bene fa il presidente **Ridha Mechergui** a **confidare “nel lavoro delle Autorità competenti affinché vengano accertati i fatti e vengano individuati i responsabili”** ma come mai **non ha detto nulla sui fatti di Milano dove l’immigrato algerino Mohammed Saidi ha “sfregiato con un coltello una ragazza marocchina nel mezzanino” della Metro?**

Il soggetto poco intelligente che ha “**appeso la testa di maiale al portone della futura moschea di Brescia**” ha compiuto un atto deprecabile e criminale. Allo stesso modo l’immigrato maomettano algerino che ha sfregiato una ragazza marocchina è da considerarsi un estremista e un criminale.

Se veramente il Centro Culturale Islamico di Brescia desidera “*lavorare con serenità e determinazione, promuovendo il dialogo e il rispetto reciproco, in collaborazione con le istituzioni e col resto della cittadinanza*” dovrebbe **prendere le distanze da quegli immigrati, maomettani, che in nome del corano sfregiano, uccidono, minacciano, creano terrore**.

Il **piagnisteo lagnoso delle comunità maomettane** che si dicono **vittime di odio e di discriminazione** suona piuttosto stucchevole se **guardiamo ai numeri di migliaia di Cristiani uccisi perché seguaci della Sacra**

Bibbia e di Gesù Cristo, Verbo di Dio incarnato.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/07/2026

Salvato in PDF in data: 21/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/brescia-maiale-moschea/11/07/2026/>